

# Politica, reti sociali e riproduzione dello spazio in una valle alpina svizzera: Bagnes, 1700-1900\*

SANDRO GUZZI - HEEB  
Université de Lausanne

## 1. Introduzione

1.1. *Spatial Turn, parentela e reti sociali*. Lo spazio è diventato negli ultimi anni una dimensione molto importante negli studi storici. Sull'onda del movimento che è stato denominato *Spatial Turn*, storici, geografi e altri ricercatori si sono in misura crescente concentrati sui fenomeni umani che hanno avuto un'influenza sulla percezione e sull'organizzazione dello spazio; altri studi hanno analizzato le caratteristiche di spazi particolari, le loro conseguenze sull'organizzazione sociale o le loro evoluzioni (ad es. Lefèbvre 1974; Maresch 2001; Döring, Thielmann 2008; Massey 1993; Torre 2011). Così non è certamente un caso che oggi la dimensione spaziale appaia nei titoli di innumerevoli pubblicazioni e congressi.

Anche nelle ricerche sull'area alpina, la categoria dello spazio ha riscosso un largo interesse, e molte ricerche su quest'area hanno delle implicazioni spaziali evidenti, anche se non sempre esplicite (ad es. Mathieu 2001<sup>2</sup>, 11-24; Lorenzetti 2010; Cole, Wolf 1974). Ciononostante, buona parte delle ricerche sulle Alpi o, più in generale su regioni rurali, conservano un certo margine di indeterminatezza spaziale, in quanto sovente lo spazio sociale coperto dalla ricerca non è definito con precisione, non tenendo conto in particolare delle migrazioni o dei movimenti regolari di singoli individui o gruppi. Qual è, in altre parole, lo spazio realmente coperto, conosciuto e frequentato dalle persone, e in quale misura le loro relazioni sociali includono altri villaggi, altre regioni? È unicamente lo spazio politico del comune? Oppure quello geo-fisico di una vallata, o di una regione ben delimitata? Oppure quello economico, che può comprendere i mercati frequentati, le destinazioni dei migranti, le mete di viaggi regolari?

La difficoltà di integrare le migrazioni nelle analisi locali, ad esempio negli studi concernenti singoli villaggi, è stata spesso sollevata: ma qual è l'incidenza di tale mobilità sui risultati delle analisi sociali<sup>1</sup>?

Una pista interessante, in questa direzione, è rappresentata dall'analisi delle reti sociali. Negli ultimi anni, vari studi si sono concentrati proprio sul rapporto fra reti

\* Questo contributo si vale della collaborazione di varie persone, soprattutto di Arnaud Bringé dell'INED (Parigi), che ha assicurato con grande competenza l'analisi statistica dei dati quantitativi, e di Pascal Cristofoli (ÉHÉSS, Parigi), che ha messo a punto la banca dati sulla quale le analisi si basano. Un grazie anche a Jean-Charles Fellay (CREPA, Sembrancher, VS), per i consigli preziosi nella valutazione dei dati genealogici.

sociali e costruzione spaziale (Lemercier, Rosenthal 2006; Akerman, Kronborg, Nilsson 1977; Palloni *et al.* 2001): si tratta di un approccio che apre indubbiamente piste interessanti per comprendere in modo più preciso lo spazio realmente frequentato e vissuto dalle persone di una determinata comunità o di una certa regione.

Per quanto riguarda lo spazio alpino, si pongono alcuni problemi specifici. Tradizionalmente siamo in effetti confrontati a due immagini contrastanti: da una parte abbiamo una visione di valli marginali e chiuse, formanti 'isolati' demografici e genetici (Sauvain-Dugerdil 1990; Biedermann 1986; Friedl 1974; Ellis, Friedl 1976; Hussels 1969; Kratzer 1986; Scheffrahn 1983), alimentata anche da numerosi studi antropologici, che hanno considerato le comunità alpine come ecosistemi relativamente chiusi (sul Vallese: Netting 1981; Berthoud 1967; Wiegandt 1977a; su Bagnes: Berthoud 1977; Gibson, Weinberg 1980; Centlivres 1980). D'altra parte incontriamo sempre più spesso un'immagine delle Alpi come spazio aperto e da sempre in contatto con il mondo esterno, sia attraverso le migrazioni più o meno intense, sia attraverso i traffici e gli scambi che attraverso il turismo (ad es. Fontaine 2003; Ceschi 1998; Lorenzetti 1999; Bergier 1979; Bergier, Guzzi 1992; Dubuis 1989a; 1989b).

Penso che entrambe le immagini, di per sé, non rendano conto dei diversi meccanismi sociali o istituzionali, sempre flessibili, che potremmo chiamare di «apertura e chiusura controllate» delle comunità alpine: per quanto intensi siano e siano stati gli scambi con l'esterno, essi sono raramente stati liberi e scevri da conflitti. Si pone quindi ancora una volta la questione di definire in modo più concreto l'organizzazione dello spazio sociale e dei fattori che concorrono a definirlo: la via seguita in questo articolo è quella di uno studio dettagliato delle reti sociali sviluppate dagli abitanti di una comunità alpina, considerate nella loro dimensione spaziale. Come vedremo, il fatto che una comunità conosca rilevanti fenomeni migratori non significa necessariamente che essa sia aperta e che le frontiere che la separano da altre entità spaziali siano trascurabili. D'altro canto vedremo che apertura o chiusura della comunità sono anche il risultato mutevole di una lotta politica e sociale, di conflitti e tensioni interne per la definizione dello spazio.

In realtà, i fattori politici vanno probabilmente rivalutati per comprendere l'articolazione delle reti sociali: il risultato essenziale di questo studio – che, certo, non considera che un caso abbastanza particolare – è che la determinante principale della conformazione delle reti sociali non è il villaggio, né la prossimità geografica, né lo spazio fisico di una valle, ma è il comune politico. Sia le alleanze matrimoniali che i contatti economici e sociali in generale si conformano prevalentemente allo spazio del comune politico.

L'articolo analizza la relazione fra spazio fisico, organizzazione politica e reti sociali nella valle di Bagnes, nelle Alpi vallesane (Svizzera) fra il 1700 e il 1900<sup>2</sup>.

Ci sono buoni motivi per scegliere tale regione – oggi molto conosciuta soprattutto grazie alla stazione turistica di Verbier – per un'indagine di questo tipo: da una parte, disponiamo di una banca dati genealogica eccezionale, che ci permette di ricostruire in modo quasi sistematico le logiche di alleanza, di riproduzione della parentela e la mobilità all'interno della valle (Casanova, Gard, Perrenoud 2005-

2008), integrando in parte anche il livello regionale<sup>3</sup>. D'altro canto, Bagnes è storicamente il comune più esteso della Svizzera: solo nel 2005, in seguito a recenti ricomposizioni territoriali, è stato superato da un altro comune alpino, Davos (Grigioni). La regione presenta dunque caratteristiche peculiari, in quanto il comune è una costruzione complessa, composto com'è da 11 villaggi principali, cui si aggiungono vari insediamenti minori. Inoltre il comune politico copre quasi tutto il territorio dell'omonima valle, ma non comprende i due villaggi di Vollèges et Le Levron: tale situazione è significativa per uno studio dell'organizzazione spaziale, in quanto ci permette di valutare l'importanza del fattore politico in relazione al fattore ambientale – l'entità fisica della valle – come elemento di strutturazione dello spazio e delle reti sociali.

Ci possiamo dunque chiedere qual è l'unità fondamentale che determina la conformazione delle reti parentali, delle reti sociali e la mobilità a breve raggio. Più concretamente: le alleanze matrimoniali sono strette prevalentemente all'interno del villaggio, dello spazio comunale, nell'ambito della valle in generale oppure in una regione ancora più vasta?

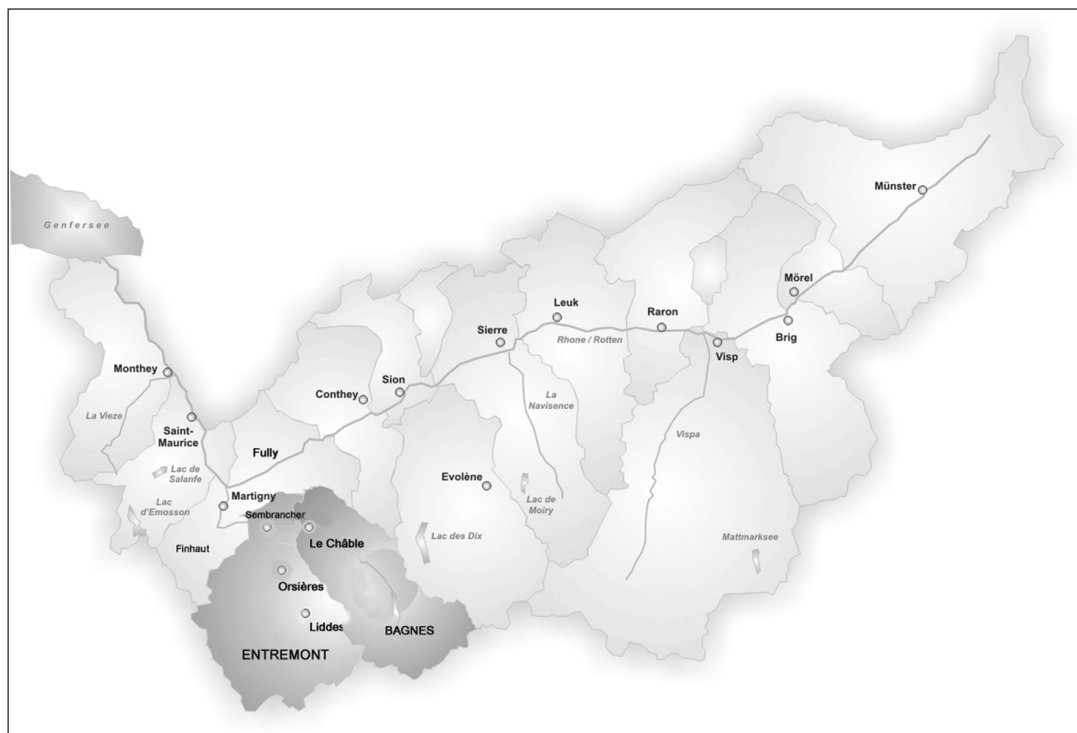
Possiamo dunque osservare un'alta endogamia all'interno dei villaggi – come molti studi rurali (per il Vallese ad es. Netting 1981; Wiegandt 1977a; Papilloud 1973) suggeriscono? E in quale spazio avvengono prevalentemente le transizioni immobiliari? Si vende la terra prevalentemente ad abitanti dello stesso villaggio? Oppure ai compaesani dello stesso comune, anche se di un villaggio differente? Nelle altre transazioni economiche, come nel credito, l'entità importante è la comunità politica? O la valle, come entità geo-fisica? L'analisi delle reti sociali, attraverso la quale cercherò di rispondere a tali interrogativi, si basa sullo spoglio sistematico di una serie di fonti diverse, fra le quali registri dei notai di Bagnes per il periodo 1720-1855, conservati all'Archivio comunale.

Prima di passare alle analisi delle reti sociali, è necessario precisare la composizione, alquanto complessa, degli spazi politici, economici e religiosi nei quali la regione era inserita.

Dal punto di vista macro-politico Bagnes apparteneva fino al 1798 alla Repubblica del Vallese, territorio alleato alla Confederazione svizzera; dal 1798 al 1802 fece parte della Repubblica elvetica, 'unica e indivisibile', dal 1802 al 1810 fu repubblica (formalmente) indipendente, prima di divenire parte dell'impero napoleonico con il nome di «Département du Simplon». Solo nel 1815 il Vallese divenne definitivamente un Cantone della nuova Confederazione svizzera.

Dal punto di vista amministrativo, Bagnes apparteneva fino al 1798 alla signoria temporale e spirituale dell'Abbazia di St-Maurice – una delle più antiche d'Europa (Deslarzes-May, Deslarzes, Payot 2000; Gabbud 1997a). Dal 1815 fa parte del distretto dell'Entremont. Dal punto di vista religioso, infine, Bagnes (come Vollèges) dipendeva nel periodo considerato dall'Abbazia di St-Maurice, ma il resto dell'Entremont era soggetto all'Ospizio del Gran San Bernardo. Da questo punto di vista, Bagnes ha goduto a lungo di una propria distinta identità amministrativa e religiosa – un elemento importante per comprendere le dinamiche politiche e spaziali locali.

Fig. 1. Bagnes, Entremont, Martigny, Fully



Ma lo spazio effettivamente vissuto e frequentato non ricalcava in tutto tali circoscrizioni istituzionali: le forme di attività economica definivano uno spazio ancora differente. Da una parte esso era caratterizzato dai tipici spostamenti all'interno della valle, dalle tradizionali transumanze alpine; l'ubicazione degli alpeggi e le modalità del loro godimento giocano quindi un certo ruolo nella definizione dei contatti sociali e delle alleanze (Sauvain-Dugerdil 1996; 1998). D'altro canto, numerose famiglie di Bagnes possedevano terreni, vigne e edifici rurali nel comune di Fully, situato nella pianura del Rodano: nella bella stagione, da marzo a inizio ottobre, numerosi uomini e donne passavano quindi periodi prolungati sui loro terreni di pianura, annodando naturalmente contatti sociali non trascurabili.

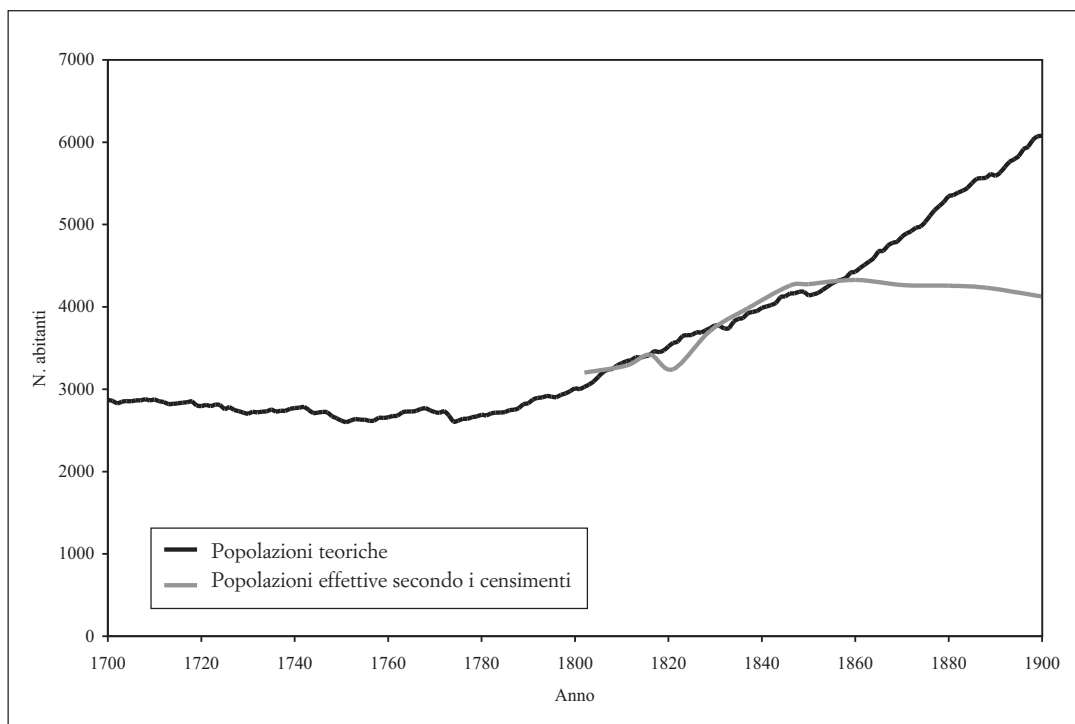
Oggi, per la strada carrozzabile, Bagnes e Fully distano una ventina di chilometri; i rispettivi territori comunali sono però separati dal comune di Saxon (Fig. 1). Possiamo dunque affermare che Bagnes e Fully costituivano uno stesso spazio economico e sociale? La conclusione, come vedremo, sarebbe affrettata, ma indubbiamente esistevano dei rapporti privilegiati, che dovremo considerare con attenzione.

Sofferamoci ancora brevemente sugli spostamenti della popolazione. L'emigrazione, a Bagnes, non appare tanto intensa quanto in altre regioni alpine: prima del 1850 essa è documentata in casi individuali, ma non sembra aver giocato un ruolo rilevante dal punto di vista demografico (Tab. 1). La situazione cambia a partire dal 1848, allorché l'emigrazione oltremare diviene un fenomeno estremamente significativo, che incide a fondo sull'evoluzione demografica dell'intera regione dell'Entremont.

Arnaud Bringé ha cercato di valutare l'importanza quantitativa delle migrazioni, calcolando sulla base dei dati demografici disponibili (natalità, nuzialità e mortalità) una popolazione teorica che dovrebbe risiedere nel comune: come si vede dalla tabella 1 e dalla figura 2, i dati corrispondono quasi perfettamente ai risultati dei vari censimenti cantonali vallesani – che indicano la popolazione effettivamente residente – fino al 1850<sup>4</sup>; è solo negli anni seguenti che la forbice si apre. Sulla base di tale discrepanza possiamo stimare che centinaia di persone deve aver lasciato la comunità fra il 1850 e il 1900, molti per le Americhe. In questo senso, la mobilità cambia drasticamente dalla metà dell'Ottocento in poi. Vediamo ora come si articolano le reti parentali e le relazioni sociali nello spazio locale.

1.2. *Problemi metodologici: le relazioni con l'esterno.* La definizione precisa dello spazio sociale vissuto si scontra a importanti problemi metodologici. Possiamo certo supporre che una parte significativa delle transazioni sociali si rifletta nelle fonti locali. Ma una parte rischia di sfuggirci: sappiamo ad esempio, che vari notai della regione stipularono nel XIX secolo atti relativi ad abitanti di Bagnes, come il notaio Voutaz di Sembrancher o il notaio Jérémie Bruchez, originario di Bagnes ma stabilitosi a Fully verso il 1843. Non erano certamente i soli. Abbiamo cercato di consultare alcuni campioni di atti presi dai registri di una decina di notai della regione, per stimare l'entità della presenza di *bagnards* fra i loro clienti, ma non possiamo escludere che altri dati ci siano sfuggiti, o che fonti importanti siano andate

Fig. 2. *Evoluzione della popolazione e emigrazione a Bagnes, 1700-1900. Differenza fra popolazione teorica e popolazione effettiva*



perdute. Per il XVIII secolo, le fonti sono ancora più rare, e le verifiche dunque ancora più difficili.

Per ragioni evidenti non è possibile sfogliare sistematicamente tutti i registri dei notai della regione, o addirittura del Vallese: resta dunque un margine d'incertezza, quasi inevitabile in ricerche di questo tipo<sup>5</sup>.

Per quanto riguarda le reti di parentela, la nostra base d'informazione è un po' più solida, poiché gli autori delle genealogie di Bagnes hanno in parte consultato e integrato anche i registri di altre parrocchie della regione e i relativi dati dello stato civile (dal 1876) (Casanova, Gard, Perrenoud 2005-2008; cfr. nota 2).

I dati sulle famiglie locali sono già stati in parte elaborati dai demografi: due articoli di Claudine Sauvain-Dugerdil riassumono le caratteristiche basilari del sistema demografico di Bagnes, e non sarà quindi necessario tornare in esteso su quest'aspetto (Sauvain-Dugerdil 1996; 1998; Perrenoud 1995; Rossier 1985). Gli studi esistenti mettono in risalto una preferenza spiccata per una scelta dei coniugi nello stesso comune, nella misura attorno al 91% nel XIX secolo e addirittura del 97% nel XVIII: cifre estremamente alte, che suggeriscono l'idea di una valle chiusa, dal punto di vista demografico, fin nella seconda metà dell'Ottocento. Come vedremo, i nostri risultati relativizzano tali cifre, senza cambiare, però, l'immagine d'insieme<sup>6</sup>. Si tratta dunque veramente di una situazione di isolamento? E in che misura le relazioni sociali ricalcano l'apparente chiusura della valle rispetto all'esterno? Per far luce su tali questioni, prenderò in considerazione diverse relazioni sociali ed economiche: in particolare la scelta del partner, le transazioni immobiliari, i rapporti di credito e i rapporti di tutela visibili negli atti notarili.

## 2. Apertura o chiusura?

2.1. *La scelta dei partner.* Come detto, a Bagnes il tasso di endogamia è molto alto. Vediamo innanzitutto le cifre riguardo alla scelta dei partner, specificate per villaggio (Tab. 1).

Come detto, le nostre cifre, tenendo conto non solo dei matrimoni, ma di tutte le coppie che appaiono nei registri parrocchiali, indicano un tasso di endogamia sensibilmente inferiore a quanto indicato in studi precedenti: resta tuttavia il fatto che una netta maggioranza delle persone sceglie un partner all'interno del comune. Del comune politico, ben inteso, non all'interno della valle: benché i villaggi di Vollèges e Le Levron facciano parte della stessa vallata, le coniugi provenienti da tali villaggi sono molto rare; anche i coniugi provenienti dal vicino villaggio di Sembrancher, all'imbocco della valle, sono sorprendentemente poco numerosi (Tab. 2).

Non è l'ambiente fisico – il fatto di abitare nella medesima vallata – che influenza la logica delle unioni, e non è nemmeno la prossimità geografica, bensì la circoscrizione politica. Il confine politico rappresenta una barriera efficace anche rispetto ai villaggi limitrofi di Vollèges e Le Levron, situati a pochi chilometri. A lungo termine, l'effetto dell'endogamia è rafforzato dal fatto che le coppie in cui entrambi i partner sono originari di Bagnes sono sensibilmente più feconde delle coppie esogamiche (4,9 contro 3,5 figli per coppia secondo Sauvain Dugerdil 1996, 176).

Tab. 1. *Scelta dei partner da parte di abitanti di Bagnes, 1700-1900*

Provenienza dello sposo*	Entrambi gli sposi di Bagnes	Sposa forestiera	Sposo forestiero	Totale matrimoni
Lourtier	783	68	23	874
Sarrayer	715	58	15	788
Bruson	617	112	50	779
Le Châble	545	132	65	742
Verbier	540	32	21	593
Villette	413	63	36	512
Versegères	392	52	24	468
Le Cotterg	299	75	32	406
Médières	334	52	9	395
Champsec	290	45	23	358
Montagnier	260	21	9	290
Prarrayer	239	26	20	285
Le Sappey	114	16	8	138
Fregnoley	107	13	5	125
Fontenelle	97	13	7	117
La Montoz	91	6	3	100
Les Places	51	20	8	79
Les Verneys	42	3	1	46
Bagnes	5.929	807	359	7.095
%	83,6	11,4	5,0	100,0

\* Della sposa, nel caso in cui lo sposo è forestiero.

Tab. 2. *Matrimoni di abitanti di Bagnes con abitanti di comuni limitrofi, 1700-1900*

Comune	Spose	Sposi	Matrimoni
Vollèges	46	24	70
Le Levron	33	16	49
Sembrancher	77	31	108
Totale	156	71	227

Certo restano alcune questioni aperte: è ad esempio possibile che uomini di Bagnes abbiano sposato una donna forestiera e si siano stabiliti all'esterno della valle, sfuggendo così alla nostra osservazione. Tuttavia gli autori delle genealogie di Bagnes, come detto, hanno, in parte integrato questi casi, attingendo ai registri parrocchiali dei comuni vicini. Da questo punto di vista, le unioni esogamiche non dovrebbero essere troppo sottostimate.

Questa situazione di relativo isolamento demografico non era tuttavia scontata: nella prima metà del XVIII secolo, la comunità ammise vari forestieri fra i suoi membri, e un'influente fazione politica rivendicò negli anni Quaranta il diritto di ammettere nuovi 'borghesi' senza il beneplacito dell'abate di Saint-Maurice. Tale rivendicazio-

ne fu contrastata da un'altra parte della popolazione locale, inquieta di fronte all'afflusso di nuovi membri della comunità: il conflitto esplose nel 1745, quando una parte della popolazione si rivoltò contro il signore, rivendicando di poter concedere liberamente i diritti politici a nuovi membri della comunità. Vari influenti forestieri che erano stati accolti fra i 'borghesi' ebbero un ruolo di primo piano nella sommossa (Guzzi-Heeb 2007b; 2010). Una parte della popolazione avrebbe dunque voluto un'apertura della corporazione, anche per favorire gli scambi con l'esterno: ma tali innovazioni furono impedito dall'abate, appoggiato da un'altra parte dei residenti.

2.2. *Transazioni e vita economica.* Ma come si presentano le reti sociali ed economiche degli abitanti di Bagnes? I loro contatti – quali li possiamo ricostruire, soprattutto sulla base dei registri notarili – riproducono le strutture relativamente endogamiche che abbiamo appena analizzato basandoci sui matrimoni? A prima vista sembrerebbe il caso.

Nella nostra banca dati abbiamo incluso 13.268 transazioni stipulate da notai di Bagnes tra il 1700 e il 1900: la grande maggioranza di tali atti si concentra nei periodi 1720-55 e 1820-55 – periodi per noi particolarmente interessanti in quanto caratterizzati da profondi conflitti sociali.

La grande maggioranza di tali transazioni, circa l'88,5%, riguarda esclusivamente abitanti del comune; solo una piccola parte mette in relazione abitanti di Bagnes con forestieri. Si tratta dunque di una percentuale vicina a quella dei matrimoni endogamici, il che ci fa supporre un'influenza decisiva dei rapporti di parentela sui rapporti sociali in generale. Ma vediamo alcune cifre nel dettaglio (Tab. 3).

931 relazioni con l'esterno, su un totale di 13.268, corrispondono ad un infimo 7%. Anche considerando che tali cifre siano troppo basse, basandosi esclusivamente su fonti interne al comune di Bagnes, il dato è sorprendente.

Notiamo ancora una volta che, nonostante la vicinanza geografica con i villaggi di Vollèges, Le Levron, i rapporti sociali con tali insediamenti sono molto limitati, e lo resteranno fino almeno alla metà del XIX secolo; lo stesso vale per i rapporti con il borgo di Sembrancher, all'imbocco della vallata. Ciò conferma quanto postulato in precedenza: non è l'ambiente fisico o la vicinanza a strutturare lo spazio sociale, ma piuttosto il comune politico. Su questo punto dovremo ritornare in esteso.

Come detto, tali dati provengono però da un numero ristretto di notai su un arco di tempo molto lungo. Possiamo cambiare prospettiva e considerare tutti i notai di Bagnes su un periodo limitato: gli anni 1850-55, per i quali disponiamo di informazioni sistematiche, basate su uno spoglio dei registri di tutti i notai del comune (Tab. 4)<sup>7</sup>.

In questo caso 390 transazioni sono stipulate con una persona esterna a Bagnes (13,9% delle informazioni analizzabili), il che coincide a circa 61 transazioni l'anno. Se consideriamo che il totale per il periodo 1700-1900 era attorno al 7%, vediamo che la situazione, a metà dell'Ottocento, tendeva ad evolvere, ma non era cambiata in modo fondamentale.

Tale evoluzione è confermata da un'analisi delle transazioni per sotto-periodi (Tab. 5).

Come vediamo, attorno alla metà del XIX secolo assistiamo effettivamente ad



Tab. 3. *Transazioni con forestieri, 1700-1900*

Comune	N.
Altri comuni dell'Entremont (129 di Sembrancher)	248
Vollèges (con Le Levron)	209
Fully	189
Martigny	85
Altri comuni del Vallese	200
Totale	931

Tab. 4. *Transazioni stipulate da notai di Bagnes, 1850-55*

Origine dei contraenti	N.	% delle informazioni disponibili	% del totale
Bagnes-Bagnes	2.324	82,6	62,9
Bagnes-non Bagnes	390	13,9	10,6
Non Bagnes-non Bagnes	97	3,4	2,6
Casi dubbi	7	0,2	0,2
Totale informazioni analizzabili	2.811	100,0	76,3
Informazioni insufficienti	874		23,7
Totale	3.692		100,0

\* Le informazioni sono definite analizzabili dal punto di vista spaziale, se è indicato il luogo di origine o di domicilio del contraente in questione.

una certa apertura della valle, ad un aumento significativo degli scambi con l'esterno. Ma, come detto, tali dati potrebbero essere fuorvianti: come si vede dalla tabella 5, in molti casi non abbiamo indicazioni sufficienti sull'origine o il domicilio dei contraenti (23,7% delle transazioni); ed il margine di errore è rilevante. Possiamo correggere tali dati basandoci – come indicazione riguardo all'origine dei contraenti – sui cognomi. Nei casi in cui un contraente ha un cognome di Bagnes – che figura dunque nelle genealogie del comune per tutto il periodo considerato – lo considereremo come residente nel comune; in caso contrario come forestiero/a. Si tratta, chiaramente, di un'approssimazione, che ci permette semplicemente di stimare l'entità del margine di errore. I dati corretti in tal modo sono riportati nella tabella 6.

Vediamo che le proporzioni non cambiano in modo sostanziale: la quota delle relazioni con l'esterno diminuisce però leggermente, il che suggerisce che buona parte delle relazioni con individui esterni al comune sono in realtà rapporti con parenti o con famiglie che hanno relazioni di parentela a Bagnes.

Ma, come già spiegato, i dati sono parziali: bisogna considerare anche gli atti stipulati da altri notai della regione. In questa prospettiva, abbiamo valutato i registri di undici notai tra Entremont, Martigny e Fully, sette dei quali attivi nel periodo 1830-55 (anche se i periodi di attività non coincidono perfettamente); nei loro registri rileviamo un totale di 355 atti che concernono almeno un abitante di Bagnes per

Tab. 5. *Transazioni di abitanti di Bagnes stipulate da notai del comune, 1700-1900, per periodo (percentuali)*

Anni	Bagnes	Entremont	Vallese	Svizzera	Totale	Tot. esterni	N.
1700-24	97,4	1,5	1,1	0,0	100,0	2,6	273
1725-49	95,4	0,8	3,8	0,0	100,0	4,6	132
1750-74	97,4	1,3	1,3	0,0	100,0	2,6	227
1775-99	92,8	3,9	3,3	0,0	100,0	7,2	180
1800-24	90,5	4,1	5,5	0,0	100,0	9,6	293
1825-49	90,3	3,5	4,2	0,0	100,0	7,7	9.330
1850-74	83,0	5,1	10,9	0,9	100,0	16,9	2.205
1875-99	83,3	8,9	6,7	1,1	100,0	16,7	90
Transazioni con informazioni analizzabili							12.730
Totale transazioni						13.268	

Tab. 6. *Transazioni di abitanti di Bagnes, logiche spaziali. Provenienza corretta sulla base del cognome*

Origine dei contraenti	In base a dati sull'origine			origine corretta *	
	N.	% delle informazioni analizzabili	%	N.	%
Bagnes-Bagnes	2.324	82,6	62,9	2.976	80,6
Bagnes-non Bagnes	390	13,9	10,6	476	12,9
Non Bagnes-nonBagnes	97	3,4	2,6	202	5,5
Casi dubbi	7	0,2	0,2	38	1,0
Totale informazioni analizzabili	2.811	100,0		3.692	100,0
Informazioni insufficienti	874		23,7		
Totale	3.692	0	100,0	3.692	100,0

Nota: \* correzione effettuate sulla base del cognome, quando l'indicazione esplicita della provenienza manca.

il periodo citato (= 566 transazioni). Il dettaglio degli atti suddivisi per notaio è riportato nella tabella 7.

Considerando anche tali 355 atti 'esterni', la distribuzione geografica delle transazioni nel periodo considerato (1834-55), è riportata nella tabella 8.

Circa un quinto dei dati osservati indicherebbe dunque un rapporto con l'esterno.

Calcolando che altre transazioni potrebbero esserci sfuggite, essendo state stipulate da altri notai vallesani, possiamo stimare una quota attorno al 20-25% delle transazioni stipulate da abitanti di Bagnes, verso la metà del XIX secolo, concerne partner forestieri.

Rispetto ai dati generali forniti all'inizio, si rileva a quest'epoca una sensibile apertura economica e sociale della valle. Bisogna tuttavia fare diversi distinguo.

Tab. 7. *Atti notarili concernenti abitanti di Bagnes stipulati da 11 notai esterni al comune, 1834-1855*

Notaio	Villaggio	Date	N. atti	Atti riguardanti abitanti di Bagnes	%
Antoine Sauthier	Vollèges	1850-55	193	11	5,70
Daniel Terrettaz	Levron	1850-55	213	11	5,20
Etienne Joseph Voutaz	Sembrancher	1835-56	925	60	6,50
Daniel Ribordy	Sembrancher	1850-51	119	3	2,50
Joseph Antoine Luder	Sembrancher	1850-55	146	0	0,00
Biselx	Orsières	1721-36	150	3	2,00
P.-Marie Bender, père	Fully	1834-35; 1844-45	191	15	7,80
P.-Marie Bender, fils	Fully	1849-56	584	17	2,90
Jérémie Bruchez	Bagnes, Fully	1837-46	1.172	214	18,25
Benjamin Gex	Fully	1843-45	72	7	9,70
Maurice Joseph Roduit	Fully	1850-56	370	14	3,80
Totale			4.135	355	8,58

Tab. 8. *Transazioni di abitanti di Bagnes, logiche spaziali (tenendo conto di fonti notarili esterne al comune), 1834-55*

Tipo di relazione	origine corretta *	
	N	%
Bagnes-Bagnes	3.171	75,1
Bagnes-Entremont	192	4,5
Bagnes-Vollèges-Levron	53	1,3
Bagnes-Fully	229	5,4
Bagnes-Martigny	52	1,3
Bagnes-Vallese	195	4,6
Bagnes-Svizzera	5	0,1
Bagnes-estero	33	0,8
Bagnes-altri forestieri	47	1,1
Totale Bagnes-non Bagnes	806	19,1
Non Bagnes-non Bagnes	243	5,8
Totale informazioni analizzabili	4.222	100,0
Informazioni insufficienti	36	
Totale relazioni		
	4.256	

Nota: \*cfr. Tab. 9.

2.3. *Comune, spazio economico, spazio fisico.* In effetti, le cifre fornite sui rapporti con persone esterne al comune riguardano in buona parte individui di Fully (57,8% delle fonti esterne a Bagnes), villaggio viticolo situato nella pianura del Rodano: tali

Tab. 9. *Relazioni fra abitanti di Bagnes e con forestieri; dati complessivi corretti secondo il cognome*

Informazione	Origine *		Dati corretti secondo il cognome **	
	N	%	N	%
Bagnes-Bagnes	3.171	75,1	3.506	83,0
Bagnes-EM	192	4,5	171	4,1
Bagnes-Vollèges, Le Levreon	53	1,3	28	0,7
Bagnes-Fully	229	5,4	190	4,5
Bagnes-Martigny	52	1,3	44	1,0
Bagnes-Vallese	195	4,6	87	2,1
Bagnes-Svizzera	5	0,1	1	0,0
Bagnes-estero	33	0,8	0	0,0
Bagnes-altri forestieri	47	1,1	51	1,2
Totale Bagnes-non Bagnes	806	19,1	572	13,5
Non Bagnes -non Bagnes	243	5,8	147	3,5
Totale informazioni analizzabili	4.220	100,0	4.225	100,0
Informazioni insufficienti	36		31	
Totale	4.256		4.256	

Nota: \* dati provenienti da notai di Bagnes, già corretti; \*\* dati provenienti da altri notai corretti secondo il cognome. Ho considerato come individui di Bagnes solo quelli con un cognome tipico della valle.

transazioni, molto localizzate, hanno un carattere particolare. Come detto all'inizio, molti abitanti di Bagnes vivono e lavorano per periodi limitati di tempo a Fully. Non a caso, del resto, gran parte di tali atti furono stipulati da un notaio di Bagnes, Jérémie Bruchez, stabilitosi a Fully negli anni Quaranta dell'Ottocento (28,3% delle transazioni stipulate da notai al di fuori di Bagnes). In un certo senso, Fully rappresenta un prolungamento dello spazio economico di Bagnes, e le relazioni che si osservano nel villaggio sono differenti dalle altre: sono relazioni all'interno dello spazio economico allargato del comune. Si tratta soprattutto di vendite e acquisti di vigne o di immobili sul territorio di Fully<sup>8</sup>. In questo senso, le transazioni stipulate con partner di questo comune possono essere considerate come scambi all'interno dello stesso spazio economico, canalizzati da un rapporto di conoscenza e di vicinanza, e che sostanzialmente non oltrepassano tale spazio: le transazioni non si estendono agli altri comuni della pianura, se non in misura molto ristretta.

Un'altra precisazione è importante: se osserviamo l'appartenenza familiare dei contraenti, rileviamo che buona parte degli individui che appaiono come forestieri hanno dei cognomi tipicamente originari di Bagnes.

Ancora una volta, si tratta di un'approssimazione, in quanto sappiamo già che alcuni cognomi sono presenti a Bagnes ma anche in altri comuni – ad esempio i gruppi Rebord, Ribordy, Pittier ecc. Per la maggior parte dei cognomi, tipicamente locali (Fellay, Maret, Besse ecc.), possiamo tuttavia assumere che l'origine sia di Bagnes. Consideriamo dunque i dati complessivi da questo punto di vista (Tab. 9).

Se ci basiamo sui cognomi, vediamo che buona parte dei rapporti con contraenti esterni sono verosimilmente relazioni stipulate con persone emigrate da Bagnes e con parenti. I rapporti con individui residenti fuori del Vallese, ad esempio, concernono esclusivamente emigrati partiti dalla valle. In tale prospettiva, le transazioni effettivamente stipulate con l'esterno si riducono notevolmente di numero. L'apertura, relativa, rispetto al mondo esterno non deve quindi essere frettolosamente interpretata come la conseguenza dell'avvento di un mercato impersonale e di un generale aumento della mobilità: essa è in buona parte da ricondurre a contatti con parenti e con famiglie legate al comune da rapporti famigliari o personali.

### 3. La strutturazione dello spazio comunale

*3.1. Parentela, mobilità e riproduzione dello spazio.* Dopo esserci concentrati sui rapporti fra Bagnes e lo spazio esterno, dobbiamo ora studiare come risultava strutturato lo spazio interno. Ancora una volta ci concentreremo dapprima sulle alleanze e le strutture della parentela, in seguito sulla mobilità interna allo spazio locale e infine sui rapporti economici e sociali.

Se all'interno di Bagnes si osserva un'alta endogamia, ciò non vale per i singoli villaggi che compongono il comune. Solo negli insediamenti montani di Lourtier e Sarreyer la maggior parte dei partner matrimoniali è scelta all'interno del villaggio: negli altri casi si osservano scambi molto intensi con gli altri insediamenti all'interno del comune. Gli scambi riguardano spesso i villaggi contigui, ma si estendono regolarmente anche ad altri settori della valle (Tab. 10).

Alcuni esempi: gli uomini di Bruson sceglievano la maggior parte dei propri partner nei villaggi vicini di Le Châble e Versegères (96); ma una quota più rilevante proveniva da altri settori del comune (177), meno spesso dall'Entremont (compresi Vollèges-Le Levron: 17) o dall'esterno (56). È una distribuzione abbastanza tipica: nella maggior parte dei casi osserviamo una notevole diversificazione geografica nella scelta dei partner. Ciò significa che la riproduzione della parentela creava relazioni frequenti fra i vari villaggi e contribuiva a unificare il territorio comunale. La parentela è dunque un cemento importante dell'identità comunale.

Un altro elemento unificante è rappresentato dalle migrazioni a corto raggio. Una parte significativa di tali spostamenti concerneva uomini e donne che si stabilivano nel villaggio del coniuge dopo il matrimonio. Ma a volte le coppie si spostavano più volte. In tabella 11 sono contemplati gli spostamenti delle coppie dopo il matrimonio (in cui i partner provengono da diversi villaggi).

Numerose famiglie si spostano dunque a varie riprese all'interno della comunità: non solo nel quadro degli spostamenti stagionali al piano e agli alpeggi, di cui abbiamo parlato sopra, ma anche per quanto riguarda la residenza principale.

Fondamentalmente, circa l'80% delle coppie si stabilisce in un villaggio e vi rimane più o meno stabilmente. Ma un 10% delle coppie si trasferisce una volta, e un altro 10% più volte, nella maggior parte dei casi – sempre per quanto ci è dato di osservare – all'interno del comune. Secondo le nostre fonti, prima del 1850, solo 4,5% delle coppie si stabilisce al di fuori della valle; più tardi la situazione certamente cambia a causa dell'emigrazione oltremare. Spesso è difficile capire la causa

Tab. 10. *Origine dei coniugi nel comune di Bagnes (secondo il luogo di battesimo), 1700-1900*

Luogo di battesimo dello sposo	Medesimo luogo di battesimo per entrambi gli sposi	Sposa battezzata in un altro villaggio di Bagnes	Sposa battezzata fuori Bagnes	Totale matrimoni
Lourtier	509	274	68	851
Sarrayer	565	150	58	773
Bruson	325	292	112	729
Le Châble	204	341	132	677
Verbier	278	262	32	572
Villette	151	262	63	476
Versegères	118	274	52	444
Le Cotterg	79	220	75	374
Médières	119	215	52	386
Champsec	82	208	45	335
Montagnier	63	197	21	281
Prarrayer	38	201	26	265
Le Sappey	5	109	16	130
Fregnoley	14	93	13	120
Fontenelle	21	76	13	110
La Montoz	1	90	6	97
Les Places	2	49	20	71
Les Verneys	6	36	3	45
Bagnes	2.580	3.349	807	6.736

di tali spostamenti delle coppie sposate; fondamentalmente possiamo distinguere due casi:

- 1) famiglie costrette a spostarsi nei differenti villaggi, a seconda delle possibilità di lavoro o di assistenza da parte di parenti;
- 2) famiglie relativamente agiate, come i Morend di Le Cotterg e Le Châble – che possiedono diverse abitazioni e si spostano fra queste durante le varie fasi della loro vita.

In più, si nota una frequente mobilità di persone singole, in particolare di anziani, che si spostano verso la fine della loro esistenza per risiedere presso un figlio, una figlia o altri parenti che li possono assistere nella vecchiaia. Questa mobilità a breve distanza è un altro importante fattore unificante a livello comunale: ancora una volta gli spostamenti raramente toccano i comuni limitrofi, come Sembrancher e Vollèges<sup>9</sup>.

Perlopiù, dopo il matrimonio, la moglie si stabiliva presso la famiglia del marito; ma non era sempre il caso. In realtà, nel corso del tempo, osserviamo uno spostamento da una logica patrilocale verso un insediamento matrilocale, cioè nel villaggio e presso la famiglia della moglie (Tab. 12).

Sempre più spesso, nel XIX secolo, l'uomo segue la moglie nel villaggio di quest'ultima e probabilmente nella sua famiglia. Come possiamo osservare in altri casi

Tab. 11. *Residenza delle coppie e spostamenti dopo il matrimonio, 1700-1900, nell'ordine dei luoghi di residenza*

Residenze (successive) della coppia	N.	%	% cumulata
C	1.579	35,95	35,95
H	1.011	23,02	58,97
F	674	15,35	74,32
B	265	6,03	80,35
HF	141	3,21	83,56
FH	110	2,50	86,07
HFH	70	1,59	87,66
HB	59	1,34	89,00
FB	39	0,89	89,89
FHF	38	0,87	90,76
CB	28	0,64	91,39
BH	27	0,61	92,01
BF	26	0,59	92,60
HBH	24	0,55	93,15
V	23	0,52	93,67
CV	22	0,50	94,17
HV	19	0,43	94,60

Legenda: C: residenza nel villaggio di entrambi i coniugi; H: residenza nel villaggio del marito; F: nel villaggio della moglie; B: altro villaggio di Bagnes; V: residenza in altro villaggio del Vallese.

La giustapposizione delle lettere descrive gli spostamenti della coppia dopo il matrimonio, secondo i vari tipi di villaggio definiti. Sono considerati solo gli schemi di residenza e di spostamento più frequenti (= al 94,6% dei casi osservati).

Tab. 12. *Residenza delle coppie dopo il matrimonio, 1700-1900, per periodo di 25 anni (coniugi di villaggi diversi)*

Anni	Residenza															
	1700-24		1725-49		1750-74		1775-99		1800-24		1825-49		1850-74		1875-99	
H	107	41,3	123	45,2	117	47,2	153	46,2	111	39,1	135	35,8	81	35,1	31	37,1
F	67	25,9	64	23,5	57	23,0	73	22,1	74	26,1	103	27,3	56	24,2	28	34,1
A	38	14,7	28	10,3	29	11,7	38	11,5	45	15,9	52	13,8	28	12,1	16	19,5
HF	8	3,1	12	4,4	6	2,4	18	5,4	7	2,5	19	5,0	14	6,1	2	2,4
FH	9	3,5	7	2,6	13	5,2	7	2,1	5	1,8	15	4,0	8	3,5	1	1,2

Legenda: H: villaggio del marito; F: villaggio della moglie; A: altro villaggio; HF: la coppia si stabilisce prima nel villaggio del marito, poi in quello della moglie; FH: descrive il caso contrario. Sono considerate solo le scelte residenziali più frequenti, per un totale del 94,3% dei casi osservati.

(Guzzi-Heeb 2007a; Sabean 1998), l'organizzazione patrilineare e dinastica della parentela resta a lungo l'ideale: ma in seguito all'aumento demografico e alla aumentata mobilità sociale, le famiglie si adattarono ad un'organizzazione più flessibile dei rapporti parentali, assegnando un ruolo di maggiore importanza alle donne e ai parenti affini. Lo spazio a disposizione non consente di dilungarsi su

quest'aspetto: nella prospettiva spaziale, esso è importante poiché donne e uomini di diversi villaggi di Bagnes potevano sposarsi senza che uno dei coniugi perdesse i diritti politici nel comune; l'appartenenza comunale favoriva in questo senso la mobilità e l'adattabilità.

#### 4. Vita economica, rapporti sociali e occupazione dello spazio.

Come visto in precedenza, circa 88,5% di tutte le transazioni fra il 1700 e il 1900 (13.268) stipulate da notai di Bagnes concernono due abitanti della stessa comunità politica. Solo una piccola parte delle transazioni – 971 (7,30%) – concernono relazioni con l'esterno.

All'interno dello spazio comunale, tuttavia, i rapporti fra i diversi villaggi sono molto frequenti.

Fra le 11.690 transazioni fra abitanti di Bagnes, solo 4.460 (38,15%) coinvolgono persone residenti nello stesso villaggio: la maggioranza dei contatti documentati avviene fra persone di villaggi differenti.

La maggioranza delle relazioni toccano villaggi vicini o confinanti (Le Châble e Villette, Le Châble e Bruson ecc.), ma non sempre: la distribuzione spaziale è ampia. Consideriamo ad esempio il villaggio di montagna di Lourtier (1.100 m di altitudine), dove – come visto – l'endogamia è elevata. Fra le 1.311 transazioni osservabili, la distribuzione è riportata nella tabella 13.

Ancora una volta, la prossimità geografica gioca un ruolo, ma non è certo l'unico fattore che influenza la logica delle relazioni: la dimensione dei villaggi, la loro forza finanziaria ed economica, la presenza o meno di notabili, così come l'esistenza di relazioni parentali o personali appaiono come variabili significative.

In questo senso Le Châble, capoluogo del comune, gioca un ruolo particolare, nonostante la sua taglia ridotta (301 abitanti nel 1798, 490 nel 1900): non è solo il centro della parrocchia e dell'amministrazione locale, ma sempre più diviene il luogo di residenza dei notai e dei notabili locali. In questo senso non sorprende che una quota significativa di tutte le transazioni rilevate riguarda individui o istituzioni residenti a Le Châble (3.450 relazioni, 26,12% del totale).

Ma possiamo considerare variazioni importanti secondo i vari tipi di transazione? L'impressione è che – abbastanza sorprendentemente – le differenze non siano rilevanti. Consideriamo dapprima le transazioni immobiliari (Tab. 14).

Tab. 13. *Distribuzione spaziale delle relazioni di abitanti di Lourtier, 1700-1900*

Tipi di relazione	N.	%
All'interno del villaggio	414	31,6
Con villaggi limitrofi (Sarrayer, Fregnoley)	149	11,4
Con Champsec (5 Km)	120	9,2
Con altri villaggi del comune	589	44,9
Con villaggi esterni al comune	39	3,0
Totale	1.311	100,0



Tab. 14. *Transazioni immobiliari secondo periodi temporali, 1700-1874. Origine dei contraenti.*

Origine	1700-99		1800-24		1825-49		1850-74	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Due villaggi di Bagnes	124	73,8	22	42,3	993	51,7	413	46,8
Stesso villaggio di Bagnes	39	23,2	23	44,2	721	37,5	235	26,6
Bagnes-esterno	5	3,0	7	13,5	207	10,8	235	26,6
Totale	168	100,0	52	100,0	1.921	100,0	883	100,0

Tab. 15. *Relazioni di credito, 1700-1900. Origine dei contraenti*

	1700-99		1800-24		1825-49		1850-74	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Stesso villaggio di Bagnes	29	10,6	17	16,8	544	26,2	196	22,7
2 villaggi di Bagnes	217	79,5	74	73,3	1.321	63,7	530	61,3
Bagnes-Entremont	12	4,4	6	5,9	88	4,3	39	4,5
Bagnes-Vallese	9	3,3	2	2,0	72	3,5	48	5,5
esterno-esterno	6	2,2	2	2,0	47	2,3	52	6,0
Casi dubbi	0	0,0	0	0,0	1	0,1	0,0	0,0
Totale	273	100,0	101	100,0	2.073	100,0	865	100,0

La maggior parte delle transazioni immobiliari non riguarda dunque vicini o abitanti dello stesso insediamento, bensì abitanti di diversi villaggi di Bagnes. Potremmo supporre che le relazioni di credito siano, per loro natura, più 'aperte' di quelle immobiliari, poiché il denaro, oltre a non aver odore, non è legato ad un luogo preciso. In realtà, come si può vedere nella tabella 15, questa apertura è tutta relativa.

L'88,4% delle relazioni di credito, su tutto il periodo considerato, riguardano esclusivamente abitanti di Bagnes: una proporzione che rimane molto stabile fino al 1850, per poi calare leggermente. Certo, in questo caso, il pericolo di sotto-rappresentazione è particolarmente forte, poiché i montanari che chiedevano denaro ad abitanti di Sion, ad esempio, registravano probabilmente il credito da notai di questo borgo, sfuggendo così all'osservazione.

Se consideriamo solo gli anni 1835-55, per i quali disponiamo anche di fonti notarili esterne, vediamo che 252 rapporti di credito erano stretti fra un abitante di Bagnes e un forestiero, il che corrisponde al 14,7% dei crediti di questo periodo: anche in questo senso, osserviamo a metà dell'Ottocento una parziale, ma non manifesta, apertura.

Certo, ci si può chiedere se le somme prese in prestito da forestieri fossero sensibilmente più cospicue che non quelle ottenute da abitanti di Bagnes. In certi casi isolati lo erano: specialmente quando notabili locali sfruttavano le loro relazioni a

Tab. 16. *Logiche spaziali nella scelta dei tutori di abitanti di Bagnes, 1700-1900*

Provenienza	sec. XVIII	%	sec. XIX	%
Stesso villaggio	15	38,5	149	38,8
Altro villaggio di Bagnes	22	56,4	217	56,5
Entrambi esterni	1	2,6	11	2,9
Relazione Bagnes-esterno	1	2,6	7	1,8
Totale	39	100,0	384	100,0

livello cantonale per ottenere denaro da altri notabili vallesani. Possiamo osservarlo ad esempio nel caso del notaio Pierre-Joseph Jacquemin (1836: 400 franchi da César Gross, notaio a Martigny; 1857: 358 franchi da Jacques Delaquis, mercante a Martigny). Ma non si tratta di somme astronomiche, e del resto non è la regola generale: sebbene i dati sui montanti presi in prestito non siano sistematici, l'impressione è che le somme fossero, in generale, modeste.

È comunque abbastanza sorprendente che i vicini centri commerciali di Sembrancher e Martigny non giochino un ruolo significativo sul mercato del credito. Su 3.327 relazioni di credito osservate, per tutto il periodo 1700-1900 – con informazioni sufficienti – solo 104 creditori risiedevano a Sembrancher, solo 50 a Martigny; 38 erano di Orsières, 102 di Vollèges e Le Levron, 25 di Sion, e pochi altri di ulteriori comuni della regione. Apparentemente, anche nella seconda metà del secolo le funzioni bancarie furono assunte da famiglie di notabili locali, soprattutto dall'istituto dei fratelli Troillet, i quali acquisirono un ruolo politico ed economico cruciale. In misura maggiore che per le transazioni immobiliari, i crediti erano ottenuti da persone residenti in altri villaggi di Bagnes.

L'impressione di 'chiusura' – in senso spaziale – delle relazioni si accentua analizzando le tutele. Per tutto il periodo considerato, le persone giuridicamente incapaci, come le donne e i minorenni, erano in generale poste sotto tutela di un uomo, spesso, ma non sempre, un parente. In certi casi, anche uomini che avevano commesso crimini o accumulato debiti potevano essere posti sotto tutela. Se analizziamo i tutori che appaiono negli atti notarili di Bagnes, la tendenza alla scelta dei partner all'interno del comune è ancora più spiccata, toccando il 95% circa delle relazioni (Tab. 16).

Il fatto non è in sé sorprendente, poiché spesso i tutori erano scelti fra i parenti. Ciononostante, non necessariamente essi sono eletti fra i vicini: ancora una volta, la maggioranza dei rapporti è stretta fra diversi villaggi del comune (56,4%); circa un terzo dei tutori è scelto all'interno dello stesso villaggio, mentre quelli scelti all'esterno – anche calcolando una sottorappresentazione nelle fonti locali – non sono che un'infima minoranza (meno del 2% nei registri locali). Ciò che colpisce, è l'estrema stabilità nelle percentuali, che restano praticamente invariate dall'inizio del XVIII alla metà del XIX secolo.

Insomma: le relazioni sociali essenziali non si stabilivano nel vicinato, e nemmeno all'interno dello stesso villaggio. Sia le alleanze, che i diversi tipi di scambio eco-

nomico e sociale disegnano una trama di rapporti molto intensi fra i vari settori e villaggi del grande comune: una trama che rafforza la coesione fra i vari villaggi della comunità e che fino ad oggi ha impedito scissioni come quelle che hanno interessato altre comunità alpine simili<sup>10</sup>.

### **5. Conclusioni: spazi, reti sociali e identità.**

Dal punto di vista della riproduzione dello spazio, il grande comune di Bagnes rappresenta come detto un'eccezione: per tutto il periodo 1700-1900, al centro di questa analisi, rimane il comune più esteso della Svizzera. Mentre altre regioni alpine conoscono nello stesso periodo un fenomeno di segmentazione spaziale progressiva, Bagnes conserva la sua unità territoriale, nonostante vi siano aspri e a tratti violenti conflitti politici all'interno della comunità. Tale eccezionalità ci spinge a considerare con nuova attenzione quali siano i fattori specifici che contribuiscono a strutturare lo spazio sociale.

Il punto saliente, mi sembra, è l'importanza relativa dell'ambiente fisico, tanto sottolineata negli studi sulle società alpine. Malgrado le possibili deformazioni, di cui ho ampiamente parlato, il risultato è indiscutibile: non è tanto l'entità della valle a determinare la struttura e la forma delle reti parentali o sociali, bensì la comunità politica. Come visto, i villaggi limitrofi di Vollèges e Le Levron appartengono in tutto e per tutto allo stesso spazio geografico – la valle di Bagnes – ma i rapporti con tali villaggi sono molto limitati. Anche i contatti documentati con il vicino centro di Sembrancher, sulla strada del Gran San Bernardo, sono globalmente poco rilevanti.

È l'entità politica del comune a determinare sia le strategie di alleanza – quindi di riproduzione della parentela – sia le reti sociali. È attorno alla comunità politica che si sviluppano un senso di appartenenza e un'identità specifica. All'interno dello spazio comunale i rapporti e la mobilità sono molto intensi, ciò che rende tale spazio omogeneo; al contrario i rapporti con l'esterno sono limitati, almeno fino alla metà del XIX secolo, malgrado delle aperture parziali.

Questa constatazione mi sembra importante, poiché relativizza l'importanza della proprietà terriera nella scelta dei coniugi: a quanto pare, il fatto di sposare una donna – o un uomo – che possiede dei beni in un altro villaggio, anche a vari chilometri di distanza, non rappresenta un ostacolo determinante.

Molto più importante appare la questione dei diritti politici e dei diritti d'uso: il fatto di prendere marito o moglie nel comune permetteva ad entrambi i coniugi di conservare i loro pieni diritti nella comunità e di fruire di una certa flessibilità nella scelta della residenza comune – possibilità, come visto, spesso sfruttata.

Dal punto di vista strutturale, potremmo inoltre menzionare varie entità locali che contribuiscono all'unità spaziale: l'esistenza di un'unica parrocchia, con un'unica chiesa parrocchiale, situata a Le Châble; l'esistenza di varie istituzioni parrocchiali che abbracciano tutto il territorio, in particolare le varie confraternite.

Dal 1766, inoltre, la funzione del capoluogo è rafforzata con la creazione di un'unica scuola media, pure situata a Le Châble. Inoltre il capoluogo divenne sempre più il luogo di residenza dell'élite – soprattutto i vari notai – dei mercanti e degli artigiani, che servivano tutta la valle. Era dunque un punto di riferimento e di

incontro comune per i suoi abitanti. Ma tali fattori non sono specifici di Bagnes, e in altri casi essi non impedirono forti tensioni che portarono alla scissione delle grandi comunità o parrocchie – nel Vallese ad esempio a Monthey, nel XVIII secolo, o a Martigny, all’inizio del XIX.

Bisogna quindi interrogarsi sui tratti caratteristici, che distinguono Bagnes da altre zone alpine: in questo senso va certamente sottolineata la persistenza di un doppio potere politico, rappresentato dall’Abbazia di Saint-Maurice da una parte e dalla repubblica del Vallese (che subentrò nel XVI secolo al ducato di Savoia) dall’altra. Questa doppia dipendenza ostacolò il processo di emancipazione dai poteri feudali di cui poterono fruire buona parte delle comunità alpine a partire dal medioevo. Il potere abbaziale contribuì a congelare la struttura spaziale ereditata dal regime savoiaro, pur non impedendo qualsiasi evoluzione.

In effetti, come accennato, lo spazio descritto non costituisce un destino naturale: come noto, nelle vallate alpine si osservano del resto differenze importanti quanto al grado di apertura, di commercializzazione dell’economia e l’intensità dei movimenti migratori. Lo spazio qui descritto fu anche il risultato di un’aspra lotta politica: una tensione fra una fazione riformatrice, favorevole ad una certa apertura economica e culturale della comunità, opposta ad una fazione decisa a mantenere intatte le limitazioni corporative tradizionali. L’apice di tale tensione fu raggiunto nel 1745, quando la rivolta dei riformatori contro l’abate di Saint-Maurice e i suoi partigiani fu repressa e gli oppositori furono temporaneamente allontanati dal potere.

Fu anche tale esito politico che contribuì a mantenere l’alta endogamia nella comunità. Ciononostante, il dominio dei regolari di Saint-Maurice provocò numerosi conflitti con gli abitanti di Bagnes: e tali conflitti tesero a rafforzare la coesione del comune – in senso geografico – piuttosto che a indebolirla, alimentando un’esperienza politica comune, anche se conflittuale. Nel XVIII secolo possiamo osservare come l’opposizione all’abate di Saint-Maurice fosse sostenuta da famiglie distribuite su tutto il territorio di Bagnes. Dal punto di vista politico, la valle non era unita, e la fazione fedele al signore restò forte; ma i fronti non seguivano una demarcazione geografica, al contrario: entrambe le fazioni dovevano contare su collaborazioni e solidarietà con tutti i villaggi del comune (Guzzi-Heeb 2010). In tal senso, il conflitto ricorrente con il signore fu un fattore di coesione, sia fra gli oppositori che fra i partigiani dell’abate.

Nel XIX secolo, la situazione in parte mutò. All’epoca dei conflitti più violenti fra conservatori e radicali, soprattutto a partire dagli anni Trenta dell’Ottocento, si osserva una nuova frattura geografica: un conflitto profondo corre a quest’epoca fra la parte bassa e la parte alta della valle, soprattutto fra Le Châble, Villette, Le Cotterg e Montagnier, dove risiedevano attive minoranze liberali-radicali, e il resto della comunità, a netta maggioranza conservatrice (Gabbud 1997b). Ancora una volta, tuttavia, i fattori di coesione furono più forti delle tensioni. Quali furono, allora, i fattori coesivi?

Decisiva mi sembra, sul lungo periodo, la stabilità delle reti parentali e sociali. Nel XVIII e XIX secolo, il territorio del comune rimaneva chiaramente l’area di riferimento per la scelta dei coniugi, la riproduzione della parentela e le reti di col-

laborazione: in altre parole, nonostante gli aspri scontri politici, lo spazio comunale era reso unitario e omogeneo da una fitta rete di rapporti parentali, di collaborazione sociale e di scambi che si era intessuta fra i vari villaggi del comune, con un netto confine rispetto allo spazio esterno.

Una spiegazione della stabilità spaziale di Bagnes è dunque da ricercare nell'azione unificatrice delle reti parentali e sociali. Jon Mathieu ha proposto recentemente di spiegare le differenze nell'evoluzione storica di diverse aree di montagna ricorrendo all'approccio noto come *Path-Dependency* (Mathieu 2011): in tale prospettiva, non sono tanto caratteristiche strutturali oggettive a spiegare le evoluzioni specifiche, quanto una combinazione fra dati oggettivi, scelte strategiche ed eventi storici successivi, che creano una dipendenza crescente da un tipo di evoluzione imboccata in precedenza.

Potremmo dunque parlare per Bagnes di un fenomeno di *Network-Dependency*: nel senso di una forte influenza dalle reti parentali e sociali che si sono venute creando dal medioevo in poi; reti stabili, che hanno creato forti legami fra i vari villaggi del comune e nel contempo hanno mantenuti forti 'barriere invisibili' rispetto all'esterno, contribuendo così ad una spiccata identità comunale.

<sup>1</sup> Vedi ad esempio Lemerrier-Duhamelle 2006, Page Moch 1992. Le migrazioni e le loro implicazioni spaziali hanno naturalmente da sempre riscosso un grande interesse: cfr. ad esempio Viazzo 1989; Lorenzetti 1999; Merzario 2000; per il Vallese cfr. Antonietti, Morand 1991; Head-König 1996.

<sup>2</sup> Va tuttavia precisato che, in pratica, la maggior parte dei nostri dati sono posteriori al 1720 e anteriori al 1855.

<sup>3</sup> Le analisi che seguono si basano su una grande banca dati sulla valle di Bagnes, realizzata e sviluppata da due gruppi di ricercatori attorno al Centre régional d'étude des populations alpines (CREPA) di Sembrancher, in Vallese. La banca dati si compone di due parti principali: a. una base genealogica, frutto del lavoro di un gruppo di appassionati fra il 1970 e il 1995, che sulla base dei registri parrocchiali hanno ricostruito le genealogie di tutte le famiglie della valle fra il 1650 e il 1900 circa. Il risultato di questo lavoro è stato pubblicato nei cinque volumi: Casanova, Gard, Perrenoud 2005-2008. I dati grezzi, disponibili su files Word sono in seguito stati trasferiti su tabelle Excel. La banca dati attuale contiene informazioni relative a circa 25.000 battesimi, 8.000 matrimoni e 10.000 sepolture ed è di qualità eccellente, essendo stata verificata e corretta a varie riprese durante un periodo di oltre 40 anni; b.

la seconda parte è una base storica, che comprende i risultati dello spoglio sistematico di parecchi fondi locali e delle minute di vari notai di Bagnes, ma anche di registri di taglie, libri delle confraternite, contratti di matrimonio, testamenti, di fonti amministrative e di natura diversa che potevano darci informazioni ulteriori sulla popolazione della valle, soprattutto per i periodi storicamente cruciali 1720-55 e 1830-55. Questa seconda parte contiene i dati relativi a circa 14.000 transazioni, oltre a una moltitudine di informazioni sulle persone (professione, cariche politiche, imposizione fiscale...). La realizzazione e lo sfruttamento di questa banca dati è stata possibile grazie a una collaborazione stretta con Pascal Cristofoli del Laboratoire de Démographie Historique et Histoire sociale de l'EHESS e Arnaud Bringé dell'INED, Parigi, che ringrazio vivamente.

<sup>4</sup> Vari censimenti sono stati realizzati dalle autorità cantonali a intervalli regolari dal 1798 in avanti; i risultati sono pubblicati negli annuari statistici cantonali.

<sup>5</sup> Solo nei prossimi anni sarà possibile ridurre il margine d'incertezza, sfruttando altre basi genealogiche e documentarie che sono in corso di realizzazione su vari comuni del Vallese occidentale.

<sup>6</sup> I nostri calcoli non portano esattamente agli

stessi risultati di Sauvain (1996; 1998), probabilmente perché la base di calcolo è diversa: nel nostro studio non abbiamo considerato solo tutti i matrimoni celebrati a Bagnes, ma nella misura del possibile tutte le coppie di cui le genealogie di Bagnes ci danno notizia. In questo modo consideriamo anche numerose donne forestiere sposate con uomini di Bagnes in matrimoni celebrati nella parrocchia della sposa o in un luogo sconosciuto.

<sup>7</sup> Tali dati, conservati al CREPA, sono stati raccolti nel corso di una ricerca precedente, condotta da Daniel Salamin – che ringraziamo per la collaborazione – e Gérald Berthoud.

<sup>8</sup> Sulle 229 relazioni individuate tra un abitante di Bagnes e uno di Fully, la stragrande maggioranza riguarda transizioni immobiliari (190 vendite, scambi di beni immobili o ricevute); 26 sono relazioni di credito. In effetti, sembra

che in questo periodo gli abitanti di Bagnes stessero acquistando svariati beni immobili nel comune di pianura (almeno 117 acquisti). In molti casi si trattava di vigne – che rappresentavano un'integrazione importante dell'economia alpina della valle – e di *mazots*, piccoli edifici rurali che i vignaioli occupavano in primavera e autunno per occuparsi delle viti.

<sup>9</sup> Su 1644 persone nate a Le Châble fra il 1600 e il 1900, di cui conosciamo il luogo di morte, 390 morirono in un altro villaggio (23,9%), 282 dei quali in un altro villaggio di Bagnes (14,7%); a Lourtier, su 2.024 persone osservate, 529 muoiono in un altro villaggio (26,1%), 476 dei quali in un altro villaggio di Bagnes (23,5%).

<sup>10</sup> Nel Vallese occidentale, altri grandi comuni si sono scissi fra la fine del Settecento e gli anni Trenta dell'Ottocento, ad esempio Monthey e Martigny.

## Riferimenti bibliografici

- S. Akerman, B. Kronborg, T. Nilsson 1977, *Emigration, Family and Kinship*, «American Studies in Scandinavia», 9, 105-122.
- T. Antonietti, M. Morand 1991 (éds.), *Valais d'émigration / Auswanderungsland Wallis*, Ed. des Musées cantonaux du Valais, Sion.
- J.-F. Bergier (publié sous la direction de) 1979, *Histoire des Alpes. Perspectives nouvelles*, «Schweizerische Zeitschrift für Geschichte», 29, 1.
- J.-F. Bergier, S. Guzzi (éds.) 1992, *La découverte des Alpes*, «Itinera», 12.
- G. Berthoud 1967, *Changements économiques et sociaux de la montagne. Vernamiège en Valais*, Francke, Berne.
- G. Berthoud 1977, *Anthropologie de la marginalité: Bagnes au XIX<sup>e</sup> siècle*, «Cahiers de l'Alliance culturelle romande», 23, 80-86.
- V. Biedermann 1986, *Eine hämogenetische und populationsgenetische Studie an der Dorfbevölkerung von Törbel Vs*, Schippert & Co, Zürich.
- M. Casanova, J.-M. Gard, A. Perrenoud 2005-2008, *Les familles de Bagnes du XVII<sup>e</sup> au XX<sup>e</sup> siècle. Généalogie, histoire, étymologie, armoiries*, Commune de Bagnes, Sion.
- P. Centlivres 1980, *Un nouveau regard sur les Alpes: l'anthropologie américaine découvre le Valais*, «Ethnologia Helvetica», 4, 35-62.
- R. Ceschi 1998, *Strade, boschi e migrazioni*, in Id. (a cura di), *Storia del cantone Ticino. L'Ottocento*, Casagrande, Bellinzona, 183-214.
- J.W. Cole, E.R. Wolf 1974, *The Hidden Frontier. Ecology and Ethnicity in an Alpine Valley*, Academic Press, New York (trad. it. 1994, *La frontiera nascosta. Ecologia e etnicità fra Trentino e Sudtirolo*, La Nuova Italia Scientifica-Museo degli usi e costumi della gente trentina, Roma-San Michele all'Adige).
- S. Deslarzes-May, B. Deslarzes, C. Payot 2000, *Bagnes imaginée, Bagnes vécue, 1150-2000*, catalogue de l'exposition, Musée de Bagnes, Le Châble.
- J. Döring, T. Thielmann (hrsg.) 2008, *Spatial Turn. Das Raumparadigma in den Kultur- und Sozialwissenschaften*, Transcript, Bielefeld.
- P. Dubuis (ed.) 1989a, *Ceux qui passent et ceux qui restent: études sur les trafics transalpins et leur impact local*, Éditions du Bimillénaire du Grand Saint-Bernard, Saint-Maurice.
- P. Dubuis 1989b, *Une région un passage. L'Entremont de la fin du Moyen Age à nos jours*, Éditions du bimillénaire du Grand Saint-Bernard, Martigny.
- W.S. Ellis, J. Friedl 1976, *Inbreeding ad*

- Measured by Isonomy, Pedigrees in Kippel, Switzerland*, «Social Biology», 23, 158-167.
- L. Fontaine 2003, *Pouvoir, identités et migrations dans les hautes vallées des Alpes occidentales: XVII<sup>e</sup>-XVIII<sup>e</sup> siècle*, Presses universitaires de Grenoble, Grenoble.
- J. Friedl, 1974, *Kippel: a Changing Village in the Alps*, Holt-Rinehart and Winston, New York.
- J.-Y. Gabbud 1997a, *La vallée de Bagnes à travers les âges*, Éditions VP, Sion.
- J.-Y. Gabbud 1997b, *Enquête au temps de la bataille de Corberaye*, Éditions VP, Sion.
- J.A. Gibson, D. Weinberg 1980, *Survie ethnique et adaptation culturelle dans un village valaisan*, «Ethnologica Helvetica», 4, 95-117.
- S. Guzzi-Heeb 2007a, *Donne, uomini, parentela. Casati alpini nell'Europa preindustriale (1650-1850)*, Rosenberg&Sellier, Torino.
- S. Guzzi-Heeb 2007b, *Ribelli innovativi. Conflitti sociali nella Confederazione svizzera (XVII-XVIII secolo)*, «Studi storici», 48, 2, 383-408.
- S. Guzzi-Heeb 2010, *Revolte und Soziale Netzwerke. Mechanismen der politischen Mobilisierung in einem alpinen Tal des 18. Jahrhunderts*, «Geschichte und Gesellschaft», 36, 4, 1-26.
- H.M. Hagmann, J. Menthonnex 1979, *Éléments de démographie alpine. Le cas de la Suisse 1850-1970*, in Bergier 1979, 216-231.
- A.-L. Head-König 1996, *Malthus dans les Alpes. La diversité de régulation démographique dans l'arc alpin du XVI<sup>e</sup> au début du XX<sup>e</sup> siècle*, in M. Körner, F. Walter (éds.), *Quand la montagne aussi a une histoire. Mélanges offerts à Jean-François Bergier*, Haupt, Bern-Stuttgart-Wien, 361-370.
- I. Hussels 1969, *Genetic structure of Saas, a Swiss isolate*, «Human Biology», 414, 469-479.
- A.G. Kratzer 1986, *Hämogenetische und genealogische Untersuchungen im Lötschental, Kanton Wallis*, Universitäten Zürich. Philosophische Fakultät Dissertation, Zürich.
- H. Lefèbvre 1974, *La production de l'espace*, Anthropos, Paris.
- C. Lemercier, P.-A. Rosental 2000, *"Pays" ruraux et découpage de l'espace: les réseaux migratoires dans la région lilloise au milieu du XIX<sup>e</sup> siècle*, «Population», 55, 4-5, 691-726.
- L. Lorenzetti 1999, *Economie et migrations au XIX<sup>e</sup> siècle. Les stratégies de reproduction familiale au Tessin*, Lang, Bern-Berlin-Bruxelles-Frankfurt auf Main-New York-Wien.
- L. Lorenzetti 2010, *Destini periferici. Modernizzazione, risorse e mercati in Ticino, Valtellina e Vallese, 1850-1930*, Forum, Udine.
- R. Maresch 2001, *Die Rückkehr des Raums. Über die Notwendigkeit, modische Diskurse und Theorien zu vererden*, in sito web: [www.heise.de/tp/artikel/4/4825/1.html](http://www.heise.de/tp/artikel/4/4825/1.html).
- D. Massey 1993, *Raum, Ort und Geschlecht. Feministische Kritik geographischer Konzepte*, in E. Bühler u.a. (hrsg.), *Ortssuche. Zur Geographie der Geschlechterdifferenz*, EFeF Verlag, Zürich-Dortmund, 109-122.
- J. Mathieu 2001<sup>2</sup>, *Geschichte der Alpen, 1500-1900. Umwelt, Entwicklung, Gesellschaft*, Böhlau, Wien-Köln-Weimar, 11-24 (trad. it. 2000, *Storia delle Alpi, 1500-1900. Ambiente, sviluppo e società*, Casagrande, Bellinzona).
- J. Mathieu 2011, *Die dritte Dimension. Eine vergleichende Geschichte der Berge in der Neuzeit*, Schwabe, Basel.
- R. Merzario 2000, *Adamocrazia. Famiglie di emigranti in una regione alpina (Svizzera italiana, XVIII secolo)*, Il Mulino, Bologna.
- R. McC. Netting 1981, *Balancing on an Alp. Ecological Change and Continuity in a Swiss Mountain Community*, Cambridge University Press, Cambridge (trad. it. 1996, *In equilibrio sopra un Alpe. Continuità e mutamento nell'ecologia di una comunità alpina del Vallese*, La Nuova Italia scientifica-Museo degli usi e costumi della gente trentina, Roma-San Michele all'Adige).
- L. Page Moch 1992, *The History of Migration and Fertility Decline: The View from the Road*, in J.R. Gillis, L.A. Tilly, D. Levine, *The European Experience of Declining Fertility, 1850-1970: The Quiet Revolution*, Blackwell, Cambridge (Mass.)-Oxford, 175-192.
- A. Palloni, D.S. Massey, M. Ceballos, K. Espinosa, M. Spittel 2001, *Social Capital and International Migration: A Test Using Information on Family Networks*, «The American Journal of Sociology», 5, 1262-1298.
- J.-H. Papilloud 1973, *Histoire démographique de Conthey (Valais) (1630-1830)*, Ed. universitaires, Fribourg.
- A. Perrenoud, 1995, *Histoire démographique et sociale: apport d'un corpus généalogique de*

- familles de Bagnes (Valais) du 12<sup>e</sup> au 20<sup>e</sup> siècle*, in *13<sup>me</sup> Congrès national de généalogie*, conférences et actes du Congrès de Besançon, 28 avril-1<sup>er</sup> mai, Fédération Française de Généalogie, [Pantin], 62, 177-186.
- E. Rossier 1985, *La démographie du district d'Entremont 1850-1950*, in *Société et culture du Valais contemporain*, IV, *Idéologies et populations*, Groupe valaisan de sciences humaines, Sion, 117-138.
- D.W. Sabeau 1998, *Kinship in Neckarhausen, 1700-1870*, Cambridge University Press, Cambridge.
- C. Sauvain-Dugerdil 1990, *Les "isolats" alpins ont-ils existé? Réflexions à partir de 250 ans d'histoire généalogique d'une vallée valaisanne*, in *Approche pluridisciplinaire des isolats humains*, INED, Paris, 297-322.
- C. Sauvain-Dugerdil 1996, *The Reproductive Cycle and Population Dynamics: the Case of the Bagnes Valley (Valais, Switzerland) in the XIX century*, «International Journal of Anthropology», 11, 2-4, 167-183.
- C. Sauvain-Dugerdil 1998, *Le cercle des unions: une définition dynamique de la population*, in G. Brunet, A. Fauve-Chamoux, M. Oris (éds.), *Le choix du conjoint*, Programme Rhône-Alpes CNRS en Sciences Humaines, Lyon, 27-45.
- W. Scheffrahn 1983 *Anthropologisch-genetische Untersuchungen im Wallis*, I, «Archives Suisses d'Anthropologie Générale», 471, 55-64.
- A. Torre 2011, *Luoghi. La produzione di località in età moderna e contemporanea*, Donzelli, Roma.
- P.P. Viazzo 1989, *Upland Communities. Environment, Population and Social Structure in the Alps since the Sixteenth Century*, Cambridge University Press, Cambridge (trad. it. 2001<sup>2</sup>, *Comunità alpine. Ambiente, popolazione, struttura sociale nelle Alpi dal XVI secolo ad oggi*, Carocci-Museo degli usi e costumi della gente trentina, Roma-San Michele all'Adige).
- D. Weinberg 1975a, *Peasant Wisdom: Cultural Adaptation in a Swiss Village*, University of California Press, Berkeley.
- D. Weinberg 1975b, *Brunson: étude socio-ethnologique sur les relations humaines dans un village de montagne*, «Annales valaisannes», s. 23, 50, 3-128.
- E. Wiegandt 1977a, *Communalism and conflict in the Swiss Alps*, Dissertation (Anthropology), University of Michigan, Detroit.



## Riassunto

*Politica, reti sociali e riproduzione dello spazio in una valle alpina svizzera: Bagnes 1700-1900*

L'articolo analizza la costruzione dello spazio sociale in una valle alpina del XVIII e XIX secolo: si tratta della valle di Bagnes, nel cantone svizzero del Vallese. Ci sono buoni motivi per scegliere tale regione: da una parte Bagnes è stato a lungo il comune più esteso della Svizzera. Dall'altra, per tale zona disponiamo di una banca dati genealogica eccezionale, che ci permette di ricostruire in modo quasi sistematico le logiche di alleanza, di riproduzione della parentela e la mobilità all'interno della valle.

Lo spazio sociale viene studiato sulla base delle reti sociali, cioè dei rapporti concreti ricostruibili fra gli abitanti degli undici villaggi della valle. La ricerca relativizza decisamente l'importanza del villaggio e dell'ambiente fisico nel determinare lo spazio sociale vissuto; al contrario essa sottolinea l'influenza dello spazio politico – quello del grande comune di Bagnes – il quale diviene un fattore di identità comune, di storia vissuta insieme, oltre che una efficace barriera verso il mondo esterno. La lunga signoria dei regolari di Saint-Maurice, in particolare, provocò numerosi conflitti che tesero a rafforzare la coesione della comunità – in senso geografico – piuttosto che a indebolirla, alimentando un'esperienza politica comune. Influenti sono anche le reti di parentela, che contribuiscono a confermare i rapporti all'interno della comunità.

## Summary

*Political, social networks and space reproduction in an alpine Swiss valley: Bagnes, 1700-1900*

The paper presents some results about physical environment, political organization and social networks in an Alpine valley: the Val de Bagnes, in the Swiss canton of Valais. There are several reasons to choose the Val de Bagnes for our inquiry: Bagnes was the largest commune in Switzerland until 2005. Moreover, the existence of almost systematic genealogical and social data between 1700 and 1900 allows to study the importance of kinship structures social networks.

Historians often highlighted the role of village communities as fundamental units of early modern social life. At the same time, historians of the alpine area strongly underlined the influence of the physical environment. Our results suggest that the role of political identities was underestimated. The importance of the political factor can be partly explained by a common political experience and by the recurrent conflicts with the feudal lord. The opposition against the abbot of Saint-Maurice in the 18<sup>th</sup> century was sustained by families from all villages of the commune: this political experience provided a powerful factor of solidarity. On the other hand, the cohesion of the community can be explained by what we could call 'Network-dependency': the persistence of kinship structures and social networks which connected the different villages of the commune, underling a strong local identity.

*Parole chiave*

Alpi; analisi di network; spazio; mobilità; parentela; storia sociale.

*Keywords*

Alps; network-analysis; space; mobility; kinship; social history.